La mostra si compone di una esposizione storico-statica e multimediale su tre aree tematiche:

Le origini della Guardia di Finanza in Toscana

Sezione basata sul lavoro di raccolta documentale e ricostruzione storica svolto con la collaborazione dell'Archivio di Stato di Firenze e del Museo Storico del Corpo.

La Guardia di Finanza nella Resistenza e per la Liberazione

Dedicata alle vicende storiche che hanno visto protagonisti molti finanzieri, alcuni decorati con la medaglia d'oro, a vario titolo legati alla Toscana, nonché, con la collaborazione dell'Istituto Storico della Resistenza in Toscana, alla figura di Angiolo Gracci, che fu tra i protagonisti della Liberazione di Firenze.

La Guardia di Finanza 2.0: moderno Corpo di Polizia economico-finanziaria

Illustra i temi delle attuali missioni in cui sono impegnati i Reparti del Corpo del contingente ordinario e del comparto aeronavale in Toscana.



Una motovedetta della Guardia di Finanza, avvista con il radar, al largo dell'isola di Gorgona, un grosso natante contrabbandiere. Il "Rif Rock", questo il nome della nave, viene catturato, dopo un lungo inseguimento, dal coraggioso equipaggio dei finanzieri, mediante un abbordaggio in piena navigazione.

(LA DOMENICA DEL CORRIERE - 27-12-1953)

Cenni storici

Le origini della Guardia di Finanza risalgono al 1 ottobre 1774, allorché venne costituita la "Legione Truppe Leggere" dal Re di Sardegna, Vittorio Amedeo III, per la vigilanza finanziaria sui confini e la difesa militare delle frontiere. È, invece, del 1840 la Sovrana Risoluzione del Granduca Leopoldo II che istituì in Toscana la Real Guardia di Finanza con il compito di ostacolare il contrabbando, controllare gli interessi del Fisco sul sale, tabacco, valori bollati, pagamento delle imposte e tasse. La Real Guardia di Finanza toscana con l'Unità d'Italia cessò di esistere (1862) ed i suoi militi entrarono a far parte del Corpo dei Doganieri del Regno d'Italia, che nel 1881 prese il nome di Regia Guardia di Finanza. È così che il nome del corpo di polizia tributaria toscana, di uno Stato pre-unitario, diverrà il nome del corpo di polizia tributaria italiana, inserito tra le "forze militari di guerra dello Stato". Nel 1907 gli furono attribuite le stellette a 5 punte, quale segno distintivo dei corpi armati designati, in tempo di guerra, alla difesa del paese. L'integrazione tra le Forze Armate si completò con la concessione della Bandiera di Guerra (1911). In tale veste, significativa è stata la partecipazione del Corpo alle operazioni dei due conflitti mondiali e alla Guerra di Liberazione. Ricostruzione post bellica, sviluppo economico, liberalizzazione degli scambi internazionali portano il sistema tributario italiano a un nuovo assetto, seguito da un intenso ammodernamento della Guardia di Finanza con l'organizzazione delle telecomunicazioni, del servizio statistico e l'istituzione del servizio cinofili. Più di recente, la struttura ordinativa è stata revisionata per consequire obiettivi di maggiore efficienza, efficacia ed economicità e con il D. Lgs. n. 68/2001 ne è stato sancito il ruolo di moderna Forza di Polizia con competenza in materia economica e finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e dell'Unione Europea.

Archivio di Stato di Firenze



ISTITUTO STORICO DELLA RESISTENZA IN TOSCANA



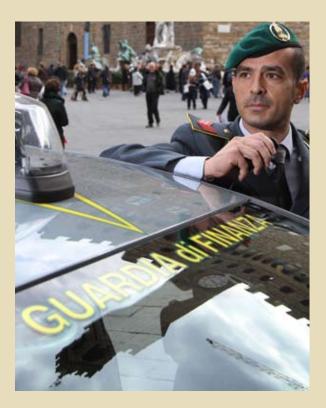
Comando Regionale Toscana della Guardia di Finanza Via Valfonda 17 - tel. 055.274.5221 - www.gdf.it Si ringrazia la New Press Photo Firenze per la foto di copertina Si ringrazia la Fondazione Rizzoli Corriere della Sera per il materiale tratto dall'Archivio Storico del Corriere della Sera Stampa: tipografia del Consiglio regionale della Toscana





Mostra

La Guardia di Finanza in Toscana: da Leopoldo II ad oggi



17 - 28 febbraio 2014 Palazzo Panciatichi, via Cavour 2 - Firenze

La mostra sarà aperta al pubblico dal lunedì al venerdì dalle ore 9.00 alle ore 18.00

Le origini della Guardia di Finanza in Toscana

Il 18 dicembre 1840 il Granduca di Toscana Leopoldo Il d'Asburgo Lorena istituiva il Corpo della Real Guardia di Finanza, ponendola alle dipendenze delle Direzioni doganali e degli Ispettori dell'Amministrazione Generale delle Regie Rendite, allora diretta da Giovanni Baldasseroni, poi divenuto ministro delle Finanze del Granducato.

La Guardia di Finanza sostituì le poco efficienti e mal organizzate Squadre Ambulanti doganali per contrastare efficacemente, e soprattutto prevenire, il contrabbando delle merci e le trasgressioni alle leggi riguardanti le Dogane, le Aziende del sale e tabacco e delle carte da gioco.



Figurino dell'uniforme estiva del "Capo di Brigata" Regolamento Generale di Servizio per il Corpo della Real Guardia di Finanza del 17 aprile 1841

La Guardia di Finanza nella Resistenza e per la Liberazione

La partecipazione di finanzieri alla Guerra di Liberazione fu particolarmente rilevante nell'Italia centro-settentrionale.

Nella battaglia per la liberazione di Firenze, su indicazione del C.L.N. toscano, ai finanzieri fu demandato il compito di difendere i magazzini dell'Annona dai saccheggi delle truppe tedesche in ritirata, con le quali furono ingaggiati intensi scontri a fuoco.



Il Tenente della Guardia di Finanza Angiolo Gracci, comandante della XXII Brigata Garibaldi "Sinigaglia", l'11 agosto 1944 fu tra i primi ad attraversare il fiume Arno ed a costituire una testa di ponte che consentì poi l'occupazione del centro storico di Firenze da parte delle altre formazioni partigiane e delle avanguardie canadesi.



La Guardia di Finanza 2.0: moderno Corpo di Polizia economico-finanziaria

Oggi la Guardia di Finanza è un moderno Corpo di Polizia economico-finanziaria a tutela del bilancio dello Stato, delle Regioni, degli Enti Locali e dell'Unione Europea organizzato su Reparti territoriali, speciali e aeronavali.



Le specializzazioni del Corpo sono:

Antiterrorismo Pronto Impiego

composto da finanzieri noti come "Baschi Verdi"

Aeronavale

con compiti di contrasto ai traffici illeciti sul territorio e sul mare

Soccorso Alpino

con compiti di soccorso in montagna e protezione civile

Servizio Cinofilo

con unità antidroga, anticontrabbando/antiterrorismo, soccorso alpino, antivaluta (cash-dog)

